



FORUM

La punizione che diventò salvezza

Il salvataggio della famiglia Sonnino durante la Shoah ad opera del Prof. Giuseppe Caronia

a cura di
Silvia Haia Antonucci e Micol Ferrara

con
DVD

INTRODUZIONE

Silvia Haia Antonucci e Micol Ferrara

La realizzazione dell'intervista ai fratelli Giacomo ed Eugenio Sonnino circa il salvataggio della loro famiglia durante la Shoah, che ha permesso la pubblicazione del documentario *Non dovevamo essere qui*¹, può essere considerata a pieno titolo l'ultimo impegno di Eugenio Sonnino² ed è proprio in questa intervista che si possono recuperare/ritrovare il vissuto dell'«uomo» e il rigore dello «studioso».

Già nel 1965 all'interno dell'opera *Atteggiamenti e problemi dei giovani ebrei di Roma nel quadro storico della comunità israelitica*³, scriveva: «Voglio infine testimoniare che ogni ebreo di Roma ha caro nel cuore il ricordo di qualcuno che lo ospitò, lo nutrì, lo protesse, lo nascose durante la persecuzione nazifascista, anche a rischio della propria vita»⁴.

Questo ricordo si concretizzò, il 25 giugno 1998, nella testimonianza sulla figura morale e sull'opera di Giuseppe Caronia, resa in occasione della Cerimonia per l'attribuzione della onorificenza di «Giusto tra le Nazioni», svoltasi presso il Senato accademico dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza e in questo studio pubblicata.

Giuseppe Caronia, ricordiamolo brevemente, nel 1943, dopo essergli stata levata la direzione della Clinica pediatrica di Roma ed essere stato mandato «in esilio» dal regime fascista a Napoli, era direttore della Clinica di Malattie Infettive del Policlinico di Roma e, in tale funzione, ebbe la possibilità di ricoverare decine di ebrei in quell'ospedale, salvandoli così dall'arresto e dalla deportazione. Tra essi c'erano an-

¹ Il documentario *Non dovevamo essere qui* di S.H. Antonucci e M. Ferrara, realizzato dall'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma (ASCER) e dall'Associazione Culturale «Le Cinque Scole» (edito dalla società DocLab, 2012) con il patrocinio della Fondazione Museo della Shoah, è allegato a questo volume sia in una versione lunga di 28'31" minuti (in italiano con sottotitoli in inglese) sia in una più breve, di 9'34" minuti (in italiano con i sottotitoli in francese), utile soprattutto per la proiezione all'interno di mostre.

² Il Prof. Eugenio Sonnino è stato professore ordinario di Demografia storica presso la facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Roma La Sapienza.

³ *Atteggiamenti e problemi dei giovani ebrei di Roma nel quadro storico della comunità israelitica*, Università di Roma, Facoltà di Scienze statistiche, demografiche e attuariali, Roma, 1965.

⁴ *Ivi*, p. 74.

che Eugenio Sonnino e il fratello Giacomo, allora bambini, assieme ai genitori Daniele Sonnino ed Elvira Di Castro. Il dvd allegato a questo libro è frutto di intense giornate di lavoro, di ricordi, emozioni, di indicazioni sulle piste di ricerca da seguire per rendere omaggio alla figura di Caronia: «Un documento interessante che deve essere studiato – osservava Eugenio Sonnino – è quello del *Comando civile e militare della città di Roma e suoi territori di zona di guerra*, datato 12 giugno 1944. La funzione di Caronia era riconosciuta pubblicamente, tra l'altro anche la stessa Comunità già all'epoca gli dette un attestato per quello che aveva fatto⁵».

Egli poi prosegue nel ricordo personale: «Lui era una persona molto schiva, poco emotivo in termini di comunicazione, era un'intelligenza lucida e fredda, nei rapporti umani però, ad esempio, con noi, lui era un medico eccezionale. Il Prof. Caronia, secondo me merita di essere ulteriormente ricordato, la sua storia, la sua vicenda, questa e quella più generale delle sue esperienze meritano di essere ricordate. Caronia dice chiaramente: «Ho fatto quello che ho fatto perché era così»⁶. Una massima applicabile anche alla decisione di Eugenio Sonnino di rilasciare questa intervista nei giorni forse più difficili della sua malattia.

Il presente volume, che ha la funzione di 'introduzione' al dvd allegato, raccoglie brevi saggi, piccoli tasselli, che consentono di leggere in modo più attento la vicenda storica che fa da sfondo alla storia della famiglia Sonnino.

Marco Brunazzi (Istituto Storico Gaetano Salvemini di Torino) fornisce un originale inquadramento del contesto storico del salvataggio della famiglia Sonnino sollevando problematiche importanti e inquietanti: il risultato dell'applicazione delle Leggi razziali, la responsabilità del regime fascista nelle deportazioni, l'uso a volte strumentale delle storie dei Giusti per giustificare la teoria del 'bravo italiano', la diffusione dell'antisemitismo in Italia, la necessità di effettuare studi sulla reazione italiana alle Leggi razziali, il ricordo della Shoah delegato esclusivamente alla memoria ebraica.

Il testo sull'onorificenza 'Giusto tra le Nazioni' (di S.H. Antonucci) è stato reputato necessario in quanto la storia e il significato di tale riconoscimento non sono conosciuti al vasto pubblico ed è, quindi, utile per inquadrare la figura del Prof. Caronia la cui biografia è ben descritta nel capitolo successivo, di Antonio Pavan, estratto dal *Dizionario Biografico degli Italiani* dell'Enciclopedia Treccani.

Proprio in occasione del conferimento del riconoscimento da parte dello Yad Vashem, Eugenio Sonnino scrisse un lungo discorso le cui parti più importanti sono state qui riportate in quanto utili a descrivere dettagliatamente l'attività del Prof. Caronia durante la Shoah.

⁵ Testimonianza resa a voce da Eugenio Sonnino a M. Ferrara durante le riunioni preliminari alla realizzazione dell'intervista.

⁶ Cfr. *infra*, intervista a Eugenio Sonnino.

Seguono un approfondimento di M. Ferrara sulla storia della famiglia Sonnino e un'intervista ai figli dei due fratelli sopravvissuti (a cura di S.H. Antonucci e M. Ferrara), funzionale a sottolineare ed evidenziare quel legame strettissimo che unisce al presente i testimoni diretti dell'accaduto, ovvero i padri, attraverso l'interpretazione personale dei figli.

Il documentario *Non dovevamo essere qui*, allegato al volume nella versione più lunga in italiano con sottotitoli in inglese e, nella versione più breve, in italiano con sottotitoli in francese, è un utile strumento didattico ed è stato già proiettato in vari eventi pubblici⁷. Allo scopo di fornire preziose indicazioni sul suo utilizzo, si è scelto di comprendere nel presente volume anche una 'lettura critica' del documentario (di Pupa Garribba) per la quale l'autrice, che ha una lunga esperienza di didattica della Shoah, ha preso spunto direttamente dalle suggestioni ricevute durante un incontro effettuato con numerosi studenti in occasione della Giornata della Memoria 2014.

Completa il volume un'Appendice, a cura di Mara Sonnino, figlia di Giacomo Sonnino, in cui si sono voluti comprendere alcuni ricordi dei nonni materni di Mara, ovvero le lettere dalla prigione Regina Coeli di Ernesto Dell'Ariccia e il diario di Ester Toscano. Si è ritenuto che le informazioni contenute in tali scritti arricchissero significativamente la narrazione della storia della famiglia Sonnino, anche attraverso il racconto di Mara che le incrocia con i ricordi tramandati a lei dalla nonna paterna, Elvira Di Castro. Emerge uno scenario in cui i ricordi orali, le memorie scritte e le suggestioni della nipote si fondono, restituendo un quadro in cui passato e futuro, storia ed emozioni proiettano i vari racconti in un futuro pieno di interrogativi, ma anche di speranza.

⁷ Il documentario *Non dovevamo essere qui* è stato proiettato nelle seguenti occasioni: Convegno internazionale *Persécutions et résistances en Italie, de la période fasciste à l'occupation nazie (1922-1945)*, organizzato dall'Université de Liège e Centre de recherches et d'études sur la transmission de la mémoire – Dott.ssa Veronica Granata – presso la La Cité Miroir, Liegi (11 marzo 2014); Giornata della Memoria 2014, organizzata dall'ASCER insieme alla Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea e all'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi, presso l'Auditorium dell'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi (28-30 gennaio 2014); Festival 'Memoria Corta. Festival di cortometraggi dedicato alle tematiche della memoria storica e contemporanea in Italia, 1ª edizione' organizzato dal Comune di Roma presso la Casa della Memoria e della Storia in Roma (24 ottobre 2013) e presso il Cinema Aquila (23 novembre 2013); Giornata di studio 'Storia, popolazione, territorio. Sulle tracce dei percorsi di ricerca interdisciplinari di Eugenio Sonnino' organizzata dal Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma in collaborazione con l'Associazione italiana per gli Studi di Popolazione e la Società Italiana di Demografia Storica, Università La Sapienza - Dipartimento di Scienze Statistiche (7 marzo 2013); Giornata Europea dei Giusti 2013, organizzata dall'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma presso il Museo Ebraico di Roma (6 marzo 2013); Giornata della Memoria 2012, durante l'esposizione della mostra *La Comunità ebraica di Roma dalle leggi razziali alle deportazioni (1938-1945)* organizzata dall'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma e dal Museo della Memoria Locale di Cerreto Guidi (Fi), presso lo stesso museo (26 gennaio-26 febbraio 2012).